

GIRAFFA APS

Sede in VIA NAPOLI, 308 - BARI

Codice Fiscale 93193630725

Partita Iva 08004150721

Iscrizione al REA di Bari n. 597441

Iscrizione Runtis n. 99400 dal 06/02/2023

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Care associate ed amiche,
come sapete, ma lo ricordo anche alle più giovani entrate quest'anno, l'Associazione è stata costituita nel 1997 da un gruppo di donne che avevano deciso di occuparsi di donne vittime di violenza maschile. Per questa ragione venne istituito un centro d'ascolto per uomini maltrattanti, poi trasformato nel 2014 in un centro anti violenza, regolarmente registrato nell'elenco regionale. In quegli anni l'associazione si è occupata e continua ad occuparsi di donne vittime di tratta a fine di sfruttamento sessuale, lavorativo e , comunque legate alle fattispecie riguardanti le economie illegali. Nel 1998 ha aperto per queste donne la prima casa rifugio che gestisce ancora oggi in una villa confiscata alla criminalità organizzata, assegnata a seguito di bando, denominata casa dei diritti delle donne. Oltre a questa casa Giraffa gestisce una casa *in cohousing* ove ospita le donne con bambini/e o da sole vittime di violenza maschile. Gestisce, come su detto, il cav intitolato a Paola Labriola, la psichiatra ammazzata sul proprio posto di lavoro da un paziente. Per contrastare le violenze maschili in tutte le sue declinazioni, giraffa pone in essere azioni di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, e rivolte alla cittadinanza per formare ed informare. Essa inoltre è in collegamento con i soggetti facenti parte della rete anti violenza.

Missione perseguita e attività di interesse generale

GIRAFFA APS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Intanto, comunichiamo che sul sito web e social network, grazie all'aiuto di Alessandra Rizzi e di Annamaria Minunno, risultano pubblicati tutti i documenti di progetto, siamo state carenti sui documenti riguardanti i budget e valutazioni finanziarie indipendenti per mancanza di tempo. A questa carenza provvederemo subito colmandola. Tutte le socie comunque possono pertanto accedere alle informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati volta per volta. I social network e le periodiche attività informative sui media (a tal proposito abbiamo una copiosa rassegna stampa) completano il quadro degli strumenti che mettiamo a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Giraffa nel corso dell'anno 2023 ha continuato a porre in essere tutte le azioni necessarie per il superamento della mentalità patriarcale, humus nel quale affonda le radici, la violenza maschile ai danni delle donne. Essa si è occupata quindi di perseguire il benessere delle donne, ponendole in sicurezza e facendo in modo che si affranchino dalla violenza maschile, mettendole in sicurezza cioè ospitandole, in presenza di un rischio elevato, in casa rifugio (per le donne vittime di tratta) oppure in casa in *cohousing* (per le donne vittime di violenza). In questo senso stati d'aiuto i finanziamenti ottenuti dalla Regione Puglia per la gestione sia del cav Paola Labriola e del suo sportello, sito in Palese alla via Vico Modugno, nonché per la gestione delle citate case. Deve darsi atto tuttavia che nell'anno 2023 è stato aperto un ulteriore sportello all'interno della Casa delle Donne del Mediterraneo, grazie al progetto *Second life*, finanziato dalla Fondazione con il Sud e prevede delle azioni di rafforzamento per il centro antiviolenza ed apertura appunto del citato sportello ove è stata adibita una nuova operatrice che si occupa appunto degli sportelli. Lo sportello è stato inaugurato alla presenza dei soggetti appartenenti alla rete antiviolenza ed alle Istituzioni che hanno partecipato.

L'Associazione ha inoltre continuato ad occuparsi della tratta delle donne a fine di sfruttamento sessuale, accattonaggio, sfruttamento lavorativo ecc, ricevendo i finanziamenti dal Dipartimento per le pari opportunità – tramite l'Ente Regionale – soggetto capofila del progetto **“la Puglia Non tratta insieme perle vittime5”**, che porta avanti unitamente agli altri enti antitratta della Regione Puglia, giunto alla sua quinta edizione (Oasi 2, Ass. Micaele, Caps, Sangiovanni XXIII; ATUTTOTENDA; meditraingin, ecc), ospitando le donne con e senza figli minori, assistendole dal punto di vista legale, in presenza di denunce e costituzione di parte civile nei processi

Pagina 2

celebrati ai danni delle organizzazioni criminali, nella convinzione che detto fenomeno è possibile reprimerlo anche passando dalle decisioni di natura criminale. Si è deciso inoltre di assumere parte della comunicazione affidandola ad una nostra socia unitamente ad altra agenzia di comunicazione che si è occuperà della pagina social al fine di raggiungere quante più donne possibili per aiutarle a sfuggire dalla criminalità organizzata. In quest'ambito si è continuato con il rapporto con la Commissione territoriale, per il rilascio dei permessi di soggiorno in favore delle vittime. A tal proposito benché non sia stata oggetto di tratta, è importante sottolineare l'accoglienza effettuata in favore di una donna iraniana, vittima di violenza agita da parte del marito; per detta ragione la ragazza è riuscita a scappare dal proprio paese con i figli minorenni ed è stata accolta dalla casa in semi autonomia. La signora ha avuto il permesso di soggiorno anche alla rete in atto con l'Associazione per i rifugiati

- L'associazione ha proseguito inoltre nelle attività in favore delle donne per aiutarle ad affrancarsi dalle violenze maschili, accogliendo le loro richieste d'aiuto presso il cav, ove sono state accolte da operatrici esperte e formate che hanno fatto con loro un percorso di fuoriuscita dalla violenza, offrendo, in presenza di richiesta, assistenza psicologica, legale, organizzando dei laboratori e bilancio delle competenze, cominciando a prendere contatti con i soggetti della rete territoriale anche per l'inserimento socio lavorativo. Per questa ragione, è stata sottoscritta una convenzione con Ifoa con il cui ente le donne hanno effettuato la formazione per il bilancio delle proprie competenze, accompagnato da un'analisi di mercato e di accompagnamento al lavoro. Quattro di queste donne sono state inserite in alcune aziende presenti sul territorio regionale. Altre donne invece hanno partecipato unitamente ad alcune operatrici al progetto "Ricomincio da me" a valere sull'avviso Por Puglia FSE FESR 2014 2020 az 9.5 Renaissance gestito da PMI Formazione Puglia, per l'accompagnamento all'auto imprenditorialità femminile per le persone a rischio di discriminazione. L'associazione ha partecipato mettendo a disposizione le donne che hanno voluto partecipare unitamente alle psicologhe che le hanno accompagnate all'orientamento ed al bilancio delle competenze. Il progetto è durato dal 31.03.2023 al 31.08.2023. Con la somma ricevuta pari ad euro 12.800,00 sono state pagate le operatrici coinvolte.

L'associazione ha portato avanti altresì il progetto Relodead presentato dall'ente capofila Fondazione Pangea nel quale sono stati coinvolti 7 centri antiviolenza da nord a sud comprese le isole, con le quali si è rafforzata l'azione di rete REAMA di auto mutuo aiuto e sono state create delle linee guida condivise oltre che il rafforzamento dell'inserimento socio lavorativo. Nell'ambito delle azioni di comunicazione ha partecipato alle azioni regionali di "Allenati contro la violenza" che hanno dato la possibilità di partecipare a molti eventi sportivi nazionali ove sono stati distribuiti i gadget prodotti dalla Regione Assessorato al Welfar

unitamente all'assessorato allo sport. In quest'ambito è stata scelta altresì per "Open delle Puglie, giornate realizzate presso il Circolo tennis Bari, entrando in contatto con le dirigenti dell'Acquedotto Pugliese. Altra attività di sensibilizzazione è stata rappresentata dalla proiezione del film Femminile plurale presso il Cinema Galleria, *One billionaire* in occasione del 14 febbraio presso la Piazza del Redentore ove tante donne provenienti dalla società civile, studenti e studentesse hanno ballato in piazza liberandosi dalle catene della violenza. In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne è stato altresì sottoscritto un protocollo tra la CGIL, Confindustria ed il cav per sollecitare attività di sensibilizzazione all'interno delle aziende in merito alle molestie sessuali sul luogo di lavoro. Giraffa ha fatto in questa occasione da collante tra CGIL e gli altri Cav presenti sul territorio regionale, facendo sì che tutti abbiano partecipato alla sottoscrizione.

- Ha deciso ed espletato l'attività di *crowdfunding* per l'acquisto di telai ed i materiali per attivare le donne già formate all'interno del progetto Ri- tessere realizzato l'anno precedente, senza riuscire tuttavia nella raccolta della somma.
- Grazie all'aiuto della Azienda Divella Spa ha organizzato il Corso "Rinascere in cucina" ove le partecipanti, donne vittime di violenza e non hanno imparato non solo a realizzare delle particolari ricette ma altresì ad avere un attestato spendibile in occasione di lavoro.

L'associazione ha inoltre realizzato la terza edizione del calendario le "Femme battue" ricevendo per il terzo anno in donazione le tavole di illustratori ed illustratrici di tutto il mondo sulla violenza, per rimpinguare il fondo della dotazione dell'*empowerment* femminile, distribuendolo quale azione di sensibilizzazione sul territorio. Detto calendario è stato altresì donato alle Istituzione perché porta all'interno i numeri necessari per aiutare le donne a sfuggire dalle violenze compresa la tratta.

Ha ricevuto delle borse sequestrate da donare alle donne che si rivolgono alla Associazione nonché il ricavato dell'uva sequestrata da parte del Tribunale di Bari, tramite la dott.a Elena Barbone.

Ha quindi continuato ad occuparsi della tratta delle donne ricevendo i finanziamenti dal Dipartimento per le pari opportunità – tramite l'Ente Regionale – soggetto capofila del progetto "**la Puglia Non tratta insieme perle vittime5**", che porta avanti unitamente agli altri enti antitratta della Regione Puglia, giunto alla sua quarta edizione (Oasi 2, Ass. Micaela, Caps, Sangiovanni XXIII; ATUTTOTENDA; meditraining, ecc), ospitando le donne con e senza minori, assistendole dal punto di vista legale, laddove hanno deciso di denunciare e costituendosi parte civile nei processi celebrati ai danni delle organizzazioni criminali, nella convinzione che detto fenomeno è possibile reprimerlo anche passando dalle decisioni di natura criminale.

Pagina 4

L'associazione ha proseguito inoltre nelle attività in favore delle donne necessarie per aiutarle ad affrancarle dalle violenze maschili, accogliendole presso il cav ove esperte e formate operatrici le accolgono facendo con loro un percorso di fuoriuscita dalla violenza, offrendo loro, in presenza di richiesta, assistenza psicologica, legale, organizzando dei laboratori e bilancio delle competenze, cominciando a prendere contatti con i soggetti della rete territoriale anche per l'inserimento socio lavorativo. Ha altresì partecipato al progetto Puglia Capitale Sociale.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 06/02/2023, al numero 99400, nella sezione Associazioni di promozione sociale.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA NAPOLI, 308 , BARI .

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale riguardante le donne vittime di violenza maschile in tutte le sue declinazioni, occupandosi del mutamento culturale per contrastare il patriarcato organizzando eventi pubblici, proiezioni di films e presentazioni di libri. In questa logica ha altresì organizzato su incarico della Regione Puglia la seconda edizione del Corso per le Competenze trasversali "Azioni di sistema per la prevenzione e il contrasto alla Violenza di genere".

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023, gli associati ordinari sono stati 21 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 3 donne oltre la presidente. Il Consiglio si è riunito tutte le volte in cui è si è reso necessario anche da remoto ed almeno una volta ogni 15 giorni nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Il Consiglio Direttivo è composto da Mariella Genchi, Andreina Orlando ed Annamaria Minunno mentre le associate sono oltre le tre componenti del direttivo e la presidente, Maddalena Giannini (tesoriera), Anna Paola Rizzo, Alessia Neviera, Angela Di Liso, Belma Tuzi, Rubina D'Errico, Adriana Colucci, Delia Barone, Maria Ruccia, Anna Losurdo, Roberta De Sisti, Rosamaria Scorese, Maria Favia, Elena Presicci, Anna De Tullio, Olga Diasparro, Rasa Tamulunaite.

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

- Presidente: Maria Pia Vigilante
- Direttivo: Mariella Genchi;
Andreina Orlando
Annamaria Minunno

-Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Rendiconto di cassa e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Continuità associativa

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel rendiconto chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Ricavi, rendite e proventi:			
da attività di interesse generale (A)	217.875	262.494	44.619
da attività di raccolta fondi (C)	1.676	27.268	25.592
Totale ricavi, rendite e proventi	219.551	289.762	70.211

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi e oneri:			
da attività di interesse generale (A)	254.246	302.375	48.129
da attività di raccolta fondi (C)	0	4.229	4.229
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	1.842	1.104	-738
Totale costi e oneri	256.088	307.708	51.620

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di interesse generale (sezione A):			
Ricavi, rendite e proventi	217.875	262.494	44.619
Costi ed oneri	254.246	302.375	48.129
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-36.371	-39.881	-3.510
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-36.537	-17.946	18.591
Contributo attività di interesse generale (%)	99,55	222,23	122,68

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di

Rendiconto gestionale.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Importo
Totale	19.732

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea di portare a nuovo, il disavanzo nell'esercizio successivo.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-17.946

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	262.148	214.724	47.424
Contributi	346	3.151	-2.805
Totale ricavi e proventi caratteristici	262.494	217.875	44.619
Costi per servizi e godimento beni di terzi	102.119	100.993	1.126
Valore Aggiunto Operativo	160.375	116.882	43.493
Costo del lavoro	178.795	136.050	42.745
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-18.420	-19.168	748
Oneri diversi di gestione	21.461	17.203	4.258
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-39.881	-36.371	-3.510
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri proventi accessori	27.268	1.676	25.592

Altri oneri accessori	4.229	0	4.229
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-16.842	-34.695	17.853
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-16.842	-34.695	17.853
Oneri finanziari	1.104	1.842	-738
Risultato Ordinario Ante Imposte	-17.946	-36.537	18.591
GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	-17.946	-36.537	18.591

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Le attività statutarie sono state svolte nel corso dell'anno facendo ricorso anche al lavoro di volontariato al quale hanno partecipato tutte le operatrici, poiché è da sottolineare che con i finanziamenti statali sarebbe difficoltoso gestire il centro antiviolenza che merita un'apertura ed una irreperibilità continua senza soluzione di continuità.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

L'associazione con le sue associate ha perseguito l'attività sociale non solo per il reperimento di ulteriori somme per autofinanziare l'associazione medesima ma per portare avanti la mission dell'associazione medesima che vede al

Pagina 11

primo punto un'azione di formazione permanente stante la promulgazione di continua normativa di modifica.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.